

NOTIZIE

24/10/2023

La crescita di un modello di welfare contrattuale nell'ambito della bilateralità

Lunedì 23 ottobre Bologna ha ospitato un importante **convegno promosso da EBER**, Ente bilaterale dell'artigianato dell'Emilia-Romagna, per presentare il sistema del welfare contrattuale sostenuto dalla bilateralità artigiana regionale. Con questo convegno l'ente ha voluto condividere con la comunità, alla presenza del sottosegretario alla presidenza della regione e dell'intero comparto dell'artigianato, il lavoro fatto a sostegno dei lavoratori e delle imprese negli ultimi anni di attività. È dal 1991 che EBER, nato dall'accordo fra CGIL, CISL, UIL, CNA, Confartigianato, CLAAI, Casartigiani, in un comparto parcellizzato e composto prevalentemente da micro-imprese, fa della bilateralità artigiana il centro della sua missione. Insieme a EBER, che si occupa di **sostenere il reddito dei lavoratori** e di **favorire lo sviluppo delle imprese**, operano OPRA, che sostiene le azioni finalizzate a garantire **sicurezza e salute** nei luoghi di lavoro, FSBA, che fornisce **prestazioni integrative** in caso di sospensione o riduzione dell'orario di lavoro per difficoltà aziendale, FONDARTIGIANATO, che gestisce la formazione e qualificazione professionale, e SANARTI, per servizi integrativi alla **sanità**. Finanziata da risorse derivanti dalla contrattazione confederale e di categoria, sempre frutto di accordi tra le parti che decidono indirizzi, azioni, ruoli, la bilateralità sostiene e integra la contrattazione, favorendo un **modello virtuoso di relazioni sindacali** che si è tradotto in azioni sempre più finalizzate a garantire il sostegno al reddito dei lavoratori e allo sviluppo delle imprese. Una strada, questa, che già nel 2011, grazie all'intesa tra le parti sociali dell'Emilia-Romagna, ha portato a destinare parte delle risorse all'integrazione della maternità facoltativa (oggi **congedo parentale**) di lavoratrici, lavoratori, imprenditrici, imprenditori. E che nel 2017 ha condotto all'accordo interconfederale che ha costituito il Fondo di welfare contrattuale regionale, alimentato con la contrattazione regionale confederale e di categoria. Un fondo in cui le imprese versano una quota per ogni dipendente, che si aggiunge a quella prevista dagli accordi precedenti per **garantire prestazioni a carattere mutualistico e solidale sia ai lavoratori che alle stesse imprese**, e che in questi sei anni ha elargito circa **40 milioni di euro**. Tramite EBER, nel solo anno 2022 il sistema della bilateralità ha sostenuto il reddito di più di **20.000 lavoratori e lavoratrici** e gli investimenti di **3000 imprese**.

Queste operazioni, attraverso il sostegno alle imprese per investimenti nell'**innovazione tecnologica**, nella **digitalizzazione**, nella **transizione energetica**, nella bonifica ambientale, nel miglioramento dell'efficienza dei cicli produttivi, gettano i semi per una proficua crescita futura delle attività. Senza dimenticare il sostegno del **diritto allo studio**, la protezione delle fragilità con prestazioni per la **non-autosufficienza**, la tutela delle lavoratrici madri e dei lavoratori padri, i contributi per l'acquisto o la ristrutturazione della **prima casa**, nonché la formazione e riqualificazione professionale che contribuiscono a migliorare la qualità della vita dei dipendenti.

Oggi il welfare contrattuale risponde a una platea di **26.000 imprese e 120.000 lavoratori** della nostra regione. EBER, e con esso tutte le associazioni dell'artigianato e le organizzazioni sindacali, rappresenta senza dubbio un valore aggiunto nel rilancio di tutto il sistema economico dell'Emilia-Romagna.

[Brochure del convegno](#)